

23 agosto 2022 7:14

Appello ONU a lottare contro odio e violenza dovuti a religioni e ideologie

di [Redazione](#)



Lunedì 22 agosto il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha chiesto di contrastare l'odio e la violenza basati sulla religione o sull'ideologia, in occasione della Giornata internazionale di commemorazione delle persone vittime di violenza a causa della loro religione o delle loro convinzioni.

"In questo giorno, rendiamo omaggio alle persone che sono morte o hanno sofferto semplicemente per aver voluto esercitare il loro diritto fondamentale alla libertà di pensiero, coscienza, religione o credo. Ribadisco loro la mia immancabile solidarietà", ha detto il capo delle Nazioni Unite in un messaggio.

Nonostante la preoccupazione espressa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha istituito questa Giornata internazionale nel 2019, le persone e le comunità devono ancora affrontare manifestazioni di intolleranza e violenza basate sulla religione o sull'ideologia, e questo in ogni angolo del mondo.

Indipendentemente dal fatto che venga pronunciato online o altrove, l'incitamento all'odio continua ad alimentare la violenza contro i membri vulnerabili della società, comprese le minoranze etniche e religiose.

"Dobbiamo fare di più per sostenere le vittime e affrontare i fattori che contribuiscono all'intolleranza e all'odio", ha affermato il Segretario generale.

Secondo lui, *"diversi strumenti possono aiutarci ad affrontare queste questioni urgenti e complesse, come il mio invito all'azione sui diritti umani e la Strategia e il Piano d'azione delle Nazioni Unite per contrastare l'odio".*

Promuovere l'inclusione

Il capo delle Nazioni Unite ha ricordato che è responsabilità degli Stati prevenire e combattere la discriminazione e la violenza inflitte in nome di una religione o di una ideologia, adottando politiche globali che promuovano l'inclusione, la diversità, la tolleranza e il dialogo interreligioso e interculturale.

"Le violazioni dei diritti umani commesse in nome di una religione o di una ideologia devono essere perseguite e punite e alle vittime devono essere concessi risarcimenti effettivi, in conformità con il diritto internazionale dei diritti umani", ha sottolineato.

"È essenziale che tutti gli Stati, i leader religiosi e altri attori influenti condannino qualsiasi incitamento all'odio e alla violenza basati sulla religione o sull'ideologia. È solo adottando un'azione collettiva e inclusiva in tutta la società che possiamo consentire a tutti di coesistere in completa sicurezza e porre fine a questo flagello che affligge le nostre società", ha aggiunto.

Giornata della Memoria, in onore delle vittime del terrorismo

Domenica 21 agosto il Segretario generale dell'Onu ha anche reso omaggio alle vittime del terrorismo, in occasione della giornata internazionale istituita per garantire che *"vittime e sopravvissuti siano sempre ascoltati e*

mai dimenticati”.

Ogni anno, atti di terrorismo feriscono e uccidono migliaia di persone innocenti. Nonostante l'attenzione internazionale, le persone colpite spesso hanno difficoltà ad accedere ai principali servizi fisici, psicologici, sociali e finanziari.

Secondo Laura Dolci, vittima dell'attentato al Canal Hotel in Iraq nel 2003, in cui persero la vita 22 membri del personale delle Nazioni Unite e più di 100 feriti, *“sono migliaia le vittime del terrorismo e le loro famiglie sparse in ogni parte del mondo, in lotta in solitudine con le cicatrici di traumi e ferite”.*

Ricordare e onorare le vittime del terrorismo gioca un ruolo centrale nel dimostrare che il loro status di vittime è rispettato e riconosciuto. La Giornata di quest'anno ha coinciso con la graduale uscita dalla crisi sanitaria innescata dalla pandemia di COVID-19, una crisi che sta aggravando le difficoltà già affrontate dalle vittime del terrorismo. Il tema della Giornata di quest'anno, scelto dopo aver consultato le vittime, è **“Ricordi”**. Quando si parla di terrorismo, i ricordi della perdita e del dolore legano le comunità e consentono lo scambio di idee e producono soluzioni mirate.

L'enfasi posta dalle Nazioni Unite sulla gestione delle vittime del terrorismo è un elemento chiave della strategia antiterrorismo globale dell'organizzazione. Le vittime del terrorismo svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della solidarietà internazionale, nella prevenzione dell'estremismo violento e nella difesa dei diritti umani.

Nel riesaminare questa strategia nel 2021, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha notato l'importante ruolo svolto dalle vittime del terrorismo nella creazione di politiche mirate. La risoluzione adottata al termine di questa revisione ha invitato gli Stati membri a sviluppare un piano nazionale di assistenza globale per le vittime del terrorismo, in particolare i gruppi storicamente oppressi.

Con le sue parole finali sullo scopo delle Nazioni Unite, il Segretario generale ha affermato che è fondamentale mobilitare *“gli Stati membri per fornire il supporto legale, medico, psicosociale o finanziario di cui [le vittime del terrorismo] hanno bisogno per guarire e vivere con dignità”*.

Secondo la Dolci, *“aiutare le vittime del terrorismo non è un atto di carità: dovrebbe essere un impegno globale, ancorato agli obblighi degli Stati e fortemente sostenuto dalle Nazioni Unite”*.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)